

# Progetto "Intercultura"

Facendo riferimento ai programmi didattici per la scuola dell'Infanzia , attualmente in vigore, che contengono diversi riferimenti sull'educazione interculturale, si vuole evidenziare come la scelta dell'interculturalità, oggi, non sia facoltativa, ma "un imperativo deontologico" comune e trasversale a tutte le discipline.

## Finalità:

- Fare conoscere e comprendere l'idea di interculturalità.
- Prendere coscienza della propria "costellazione identitaria" da parte dei bambini e degli insegnanti, attraverso il confronto con *l'altro*.
- Promuovere una scuola che miri a valorizzare non solo gli aspetti cognitivi dell'apprendimento, ma anche quelli emotivo-relazionali ed affettivi.
- Dare un contributo alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e cultura diversa.

## Obiettivi generali:

- Diffondere la cultura della pace, dell'accoglienza e della tolleranza e solidarietà nel rispetto delle differenze.
- Valorizzare la diversità intesa come valore.
- Valorizzare e rispettare qualsiasi forma di comunicazione verbale e non verbale.
- Favorire un inserimento sereno in gruppo ristretto ed allargato.
- Stimolare e guidare il gruppo a comprendere modelli comportamentali e culturali diversi dai propri.
- Stimolare e potenziare la creatività.
- Educare se stessi e i bambini all'ascolto dei bisogni dell'*altro*.
- Stimolare la motivazione ed il piacere di apprendere.
- Sviluppare la consapevolezza che siamo tutti uguali e tutti diversi.

## Obiettivi specifici:

- Saper ascoltare i racconti delle tradizioni popolari differenti.
- Conoscere le tradizionali feste religiose e folkloristiche abbinata agli antichi sapori culinari intesi come patrimonio di una gastronomia locale.
- Creare, sperimentare e modellare

## Attività:

- Lettura ed ascolto di storie, racconti, poesie, leggende.
- Spiegazione ed interpretazione degli stessi.
- Uso di planisfero, mappamondo e lettura degli stessi.
- Manipolazione di materiale vario: plastilina, pasta di sale.
- Ascolto di vari brani musicali, usati anche come sottofondo.
- Rappresentazioni grafico-pittoriche.
- Verbalizzazione delle esperienze vissute
- Giochi vari: di socializzazione, di immaginazione, di cooperazione.
- Attività pratiche di coordinazione oculo-manuale.
- Elaborazioni varie di piatti tipici dei paesi in oggetto.
- Uso di schede didattiche.
- Riflessioni libere e guidate sul "confronto" delle culture.